



Cav. Luigi

DANESI

**CRISTOFORO COLOMBO**



*Azione Coreografica*

espressamente composta

PER IL

TEATRO REGIO

*Impresa* LUIGI CESARI e C.

~~~~~  
Musica del Maestro Guglielmo BRANCA  
~~~~~

**TORINO**

TIPOGRAFIA TEATRALE DITTA G. ROBIOLA

*Via Carlo Alberto, 22.*



CRISTOFORO 

 COLOMBO

*Azione Coreografica-Storica-Allegorica*

in un Prologo e 5 quadri

DEL

CAV. LUIGI DANESI

*espressamente composta*

PER IL

TEATRO REGIO DI TORINO

Impresa LUIGI CESARI e C.

[Stagione di Carnevale-Quaresima 1892-93]

MUSICA DEL MAESTRO

GUGLIELMO BRANCA



TORINO

TIPOGRAFIA TEATRALE DITTA G. ROBIOLA

Via Carlo Alberto, 22.

1776

1776

## *Al cortese Pubblico Torinese*



La benigna accoglienza avuta altre volte in Torino, con FATA NIX, DON PACHECO, GRETCHEN e MESSALINA, mi ha incoraggiato a presentare al giudizio di questo colto Pubblico una mia nuova azione Coreografica ispirata alla scoperta dell'America, di cui il mondo intero ha festeggiato testè il quarto Centenario. Pigliando ad argomento del mio lavoro la sublime figura di CRISTOFORO COLOMBO, mi sono fatto uno scrupolo di attenermi alla fedeltà storica come meglio mi consentivano le esigenze del Teatro. Veda il Pubblico se l'opera mia non sia del tutto indegna di essergli presentata, ed in ogni caso mi tenga calcolo della buona volontà che, se non altro, è in me grandissima e della profonda deferenza con cui mi rimetto al suo giudizio.

LUIGI DANESI.

## PERSONAGGI:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| FERDINANDO, Re di Castiglia e d'Aragona   | <i>E. Cuoco.</i>      |
| ISABELLA La CATTOLICA, sua moglie . . . . .                                     | <i>G. Cerato.</i>     |
| PIETRO GUTTIEREZ, paggio della Regina (amante di) . . . . .                     | <i>G. Belioni.</i>    |
| ELOISA, giovane ancella della Regina . . . . .                                  | <i>T. Magliano.</i>   |
| LUIGI SANTANGELO, ricevitore delle rendite ecclesiastiche in Aragona . . . . .  | <i>G. B. Bruneri.</i> |
| Padre GIOVANNI PEREZ, priore del Convento di Santa Maria de la Rabida . . . . . | <i>G. Piantanida.</i> |
| CRISTOFORO COLOMBO . . . . .  | <i>E. Benedetti.</i>  |
| DIEGO (di otto anni), suo figlio . . . . .                                      | <i>N. N.</i>          |
| DE ARENA, nipote di Cristoforo Colombo, Ispettore della flotta . . . . .        | <i>G. Piantanida.</i> |
| MARTIN PINZON, comandante la « Pinta »  | <i>F. Giusto.</i>     |
| FRANCESCO PINZON, comandante la « Nina »  | <i>F. Margheri.</i>   |
| GIOVANNI PINZON, capitano della « Santa Maria » . . . . .                       | <i>G. Sublimi.</i>    |
| Uno Scienziato . . . . .  | <i>E. Cuoco.</i>      |
| Un Frate superiore domenicano . . . . .   | <i>G. Bruneri.</i>    |
| Un Frate domenicano . . . . .   | <i>G. Ginghini.</i>   |
| Un Frate cappuccino . . . . .   | <i>G. Bruneri.</i>    |
| BOABDIL, Re di Granata . . . . .  | <i>Bruneri.</i>       |
| La Sultana AIXA, sua madre . . . . .  | <i>K. De Biasi.</i>   |
| Il Gran Visir . . . . .   | <i>G. Piantanida.</i> |
| BADURA, danzatrice araba . . . . .  | <i>T. Magliano.</i>   |
| CAMORALGAMAN, ballerino arabo . . . . .   | <i>G. Belloni.</i>    |
| GUACANAHARI, cacico . . . . .   | <i>A. Ginghini.</i>   |
| GUACAN, sua figlia . . . . .  | <i>E. Morino.</i>     |

## ALLEGORIA:

|  |                     |
|--|---------------------|
| LA FAMA . . . . .                        | <i>E. Morino.</i>   |
| IL GENIO DI CRISTOFORO COLOMBO . . . . . | <i>T. Magliano.</i> |
| IL CORAGGIO . . . . .                    | (Ballerine).        |
| LA GLORIA . . . . .                      | (Ballerine).        |
| L'UNIONE . . . . .                       | (Tramagnini).       |
| GENII CELESTI . . . . .                  | (Ragazzette).       |
| GENII DEL MARE . . . . .                 | (Ballerini).        |
| LA VITTORIA . . . . .                    | <i>K. De Biasi.</i> |

# Distribuzione delle Danze

---

## QUADRO PRIMO

1. *Festa Moresca* - Grandioso adagio e ballabile, eseguito dalla prima Ballerina assoluta, signorina *Teresa Magliano*, dal primo Ballerino assoluto, signor *Giuseppe Belloni* e dall'intero Corpo di Ballo.

## QUADRO SECONDO

2. *Danza d'Amore*, eseguita dalla coppia di primi Ballerini e da 16 Ballerine distinte del Corpo di Ballo.

## QUADRO TERZO

3. *Le sorprese* - Gran ballabile d'azione eseguito dalla prima Ballerina Italiana, signorina *Emma Morino* e dall'intero Corpo di Ballo.

## QUADRO QUARTO

4. *L'interrogazione* - Danza eseguita dalla signorina *Magliano*.

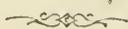
5. *Rimembranze* - Danza eseguita dalla signorina *Magliano* e dal signor *Belloni*.

### QUADRO QUINTO

6. *Gran Marcia trionfale* eseguita dall'intero Corpo di Ballo.
7. *Passo a due* eseguito dalla signorina *Magliano* e dal signor *Belloni* [composto dal suddetto.]
8. *Omaggio al grande Navigatore Italiano* - Gran ballabile allegorico eseguito dalle signorine *Magliano*, *Morino* e dall'intero Corpo di Ballo.



# PROLOGO



## IL CONCILIO DI SALAMANCA (1482).

*Una sala terrena nel convento dei Domenicani, a destra una serie di arcate che conducono al di fuori, a sinistra una porta che mette nell'interno del convento.*

La dotta assemblea esamina il progetto di *Cristoforo Colombo*. Invano questi sostiene l'esistenza di un nuovo mondo e la sfericità della terra: i Padri della Chiesa gli oppongono i testi della Bibbia. Il progetto è respinto. *Colombo* cade accasciato su di una panca. Gli scienziati, uscendo, gli passano dinnanzi e lo deridono. Solo Padre *Perez*, Priore del convento di Santa Maria della Rabida e protettore di *Colombo*, cerca di infondergli la fiducia in Dio e la speranza nell'avvenire. Ma più delle parole del buon frate giova la promessa che il paggio della regina, *Guttierez*, porta a *Colombo*, che *Isabella* provvederà all'esecuzione del progetto non appena colla caduta di Granata sia finita la guerra coi mori.

## Quadro Primo

NELL'ALHAMBRA (1492).

*Gran piazzale nell'Alhambra di Granata. Trofei di armi e di bandiere. Cespugli di fiori. In fondo il Cortile dei Leoni.*

Alla presenza della Sultana madre *Aixa*, si celebra una festa e si intrecciano danze. Sopraggiunge re *Boabdil* giusto in tempo per ricevere l'annunzio che l'esercito spagnuolo, già padrone di Granata, si avvanza verso l'Alhambra. Ne nasce un grave scompiglio poichè una falsa notizia aveva fatto credere alla sconfitta degli Spagnuoli. Risuonano le trombe. Re *Boabdil* chiama a raccolta i Mori, impugna la bandiera e muove contro gli Spagnuoli. Battaglia. I Mori sono sconfitti. I fuggiaschi attraversano la scena buttando a terra le armi. Re *Boabdil* circondato da pochi cavalieri si rifugia presso la madre. Il *Gran Visir* lo consiglia a scendere a patti ed a consegnare agli Spagnuoli le chiavi dell'Alhambra. Re *Boabdil* vi si rassegna a malgrado dei rimproveri della madre :

« Piangi, ora, simile ad una femminuccia per aver perduto quel regno che non fosti capace di difendere ! »

L'esercito Spagnuolo, con alla testa il re *Ferdinando* e la regina *Isabella*, sfila vittorioso.

Le bandiere moresche sono strappate e buttate a terra. Re *Ferdinando* assegna a *Boabdil* un territorio dove possa rifugiarsi, e *Boabdil* colla madre, col *Gran Visir* e coi pochi fedeli si allontana gettando un ultimo sguardo e rivolgendo un ultimo saluto alla città, che non rivedrà più mai.

Sono issati i gonfaloni dei regni di Leone e di Castiglia e lo stendardo di San Jago di Compostella, e gli Spagnuoli rendono grazie a Dio per il trionfo conseguito.

## Quadro Secondo

A SANTA FÈ (17 Aprile 1492).

*Tenda di re Ferdinando nell'accampamento di Santa Fè presso Granata.*

I soldati giuocano ai dadi ed i paggi danzano colle ancelle della regina. *Guttierez* ed *Eloisa*, del seguito di *Isabella*, si scambiano una rosa ed un ritratto come pegno del loro amore. Il re e la regina arrivano da Granata e ricevono il tesoriere *Santangelo* e Padre *Perez* i quali ricordano ad *Isabella* la promessa fatta al navigatore Genovese. *Colombo* è introdotto col figliuolo *Diego*, ma di nuovo il suo progetto minaccia di naufragare di fronte alle

riluttanze di re *Ferdinando*..... Il colpo è terribile per *Colombo*. Il Padre *Perez* osserva alla regina che *Colombo* dovrà rivolgersi ad altri sovrani con grave disdoro della corona di Leone e di Castiglia e con grave danno della religione cattolica. In uno slancio generoso *Isabella* trattiene *Colombo* in procinto di partire ed assume l'impresa per la corona di Castiglia togliendosi il diadema dal capo e porgendolo a *Colombo*. Il tesoriere *Santangelo* si dichiara pronto ad anticipare i fondi necessari. I sovrani firmano la pergamena che nomina *Cristoforo Colombo* grande Almirante di Spagna e vicerè di tutte le terre che riuscirà a scoprire. *Colombo* affida alle cure materne di *Isabella* il figliuolo *Diego* ed al colmo della gioia si allontana con *Gutierrez* il quale per incarico della regina lo accompagnerà alla scoperta del Nuovo Mondo.

### Quadro Terzo

#### IL VIAGGIO DI COLOMBO

---

NEL PORTO DI PALOS (3 Agosto 1492).

*In distanza le caravelle La Pinta e la Nina, più vicina La Galliega nave ammiraglia.*

È l'alba. Una grande folla è radunata sulla

spiaggia per assistere alla partenza di *Colombo*. Padre *Perez*, sulla richiesta dell'Almirante, cambia il nome alla GALLIEGA e le appone quello di SANTA MARIA mentre viene issata là bandiera del comando. Il frate benedice le tre navi fra la profonda emozione della folla. *Colombo* saluta con affetto riconoscente Padre *Perez*, quindi dà ordine che si spieghino le vele. LA NINA e LA PINTA partono prime, a loro tien dietro la SANTA MARIA. A poco, a poco la piccola flotta guadagna il largo, e il porto di Palos scompare.

### SULL' OCEANO.

Uno splendido sole illumina le caravelle che navigano in pieno Oceano. Calma perfetta. Nell'equipaggio regna una grande allegria. *Colombo* sovrintende in persona alla manovra.

La SANTA MARIA accosta le isole Canarie. Cala la notte. La campana di bordo dà il segnale del riposo. Le costellazioni scintillano nel cielo sereno. Il mare sembra addormentato nell'immensità silenziosa.

La SANTA MARIA si trova a più di 200 miglia ad ovest delle Canarie (14 Settembre 1892). Gli ufficiali con vivo terrore si accorgono che la punta dell'ago magnetico della bussola si è

spostata di un grado verso l'ovest. *Colombo* si affatica a persuaderli che il fenomeno era previsto e che non se ne deve trarre nessun motivo di paura.

I venti soffiano impetuosi da est ad ovest. Il cielo si annuvola. Enormi ondate sollevano in alto la SANTA MARIA per ripiombarla negli abissi dell'Oceano. Spesseggiano i lampi ed i tuoni. L'equipaggio, spaventato ed esasperato, si ribella e vorrebbe imporre all'Almirante di virar di bordo. A mala pena si acqueta alla promessa che ciò si farà se entro il terzo giorno non si scoprirà la terra.

In lontananza baluggina un chiarore incerto. Quindi una fitta nebbia involge la SANTA MARIA. Dalla NINA rimbomba un colpo di cannone ed il grido: Terra! terra! Un altro colpo ed un altro grido rispondono dalla PINTA. Gradatamente le tenebre si diradano e si scorge la spiaggia dell'isola Guanahani sorriso dal sole.

## NELL' ISOLA GUANAHANI (12 Ott. 1492).

*Colombo* mette piede sul Nuovo Mondo, pianta il gonfalone di Leone e di Castiglia e bacia prosternandosi, il suolo. L'equipaggio delle tre caravelle sbarca al suono di un'allegra fanfara.

Attratti dalla musica e dalla novità dello spettacolo gli Indiani escono man mano dai nascondigli dove si erano rimpiazzati e si mescolano cogli Spagnuoli. Alcuni lembi di stoffa, alcuni specchietti ed alcuni sonagli mandano in visibilio gli Indiani che si abbandonano a dimostrazioni di gioia. Tra *Colombo* ed il *Cacico* si scambiano i doni dell'amicizia, e gli Indiani offrono agli Spagnuoli frutti, fiori, animali e ne ricevono in contraccambio dei piccoli ginguilli. Per imporsi colla forza, dopo avere usata la dolcezza, *Colombo* fa sparare un cannone. I selvaggi cadono a terra esterefatti: lo straniero è un Dio che comanda alla folgore ed al tuono. *Colombo* si vale di ciò per convertirli al cristianesimo. Piglia possesso dell'isola che chiama San Salvador ed additando ai selvaggi la croce ed il gonfalone esclama: Quello è il vostro Iddio e questo è il vostro re!

### Quadro Quarto

#### IN BARCELLONA.

*Il gabinetto della regina nel palazzo reale.*

Da circa otto mesi non si hanno più notizie di *Colombo*, e re *Ferdinando* rimprovera ad

*Isabella* la sua credulità e dichiara che omai non nutre più nessuna speranza. *Isabella* invece spera sempre nel cielo.

Rimasta sola, *Isabella* si inginocchia e prega. *Eloisa* entra inosservata, comprende per chi e per che cosa suoni la preghiera, pensa al suo *Gutierrez* che segue *Colombo*, ne bacia l'immagine e fa venire *Diego* ad inginocchiarsi presso la regina. *Isabella* si alza, scorge il figliuolo di *Colombo*, lo bacia e lo interroga su ciò che gli presagisce il cuore. *Diego* risponde che suo padre ha scoperto un Nuovo Mondo e che presto sarà di ritorno. Ed ecco il tesoriere *Santangelo* tremante per la commozione annunziare l'arrivo di *Gutierrez*, il quale precede *Colombo* già sbarcato nel porto di Palos. L'Almirante per mezzo di *Gutierrez* chiede il favore di presentare ai Sovrani alcuni Indiani insieme con vari prodotti del Nuovo Mondo a testimonianza del viaggio compiuto. La gioia della regina è immensa: Iddio l'ha ricompensata della sua fede. Re *Ferdinando* impartisce gli ordini perchè *Colombo* sia ricevuto in Barcellona con tutti gli onori dovuti al suo grado di grande Almirante di Spagna e vicerè delle Indie, ed esce con *Isabella* e col piccolo *Diego*.

Libero finalmente da ogni ritegno *Gutierrez* può salutare ed abbracciare la sua *Eloisa*.

## Quadro Quinto

### L'APOTEOSI.

*Una piazza pavesata a festa in vicinanza del porto di Barcellona. In fondo un arco di trionfo. A sinistra un trono. A destra il palazzo reale.*

Preceduto dai trovieri, dalle rappresentanze delle città spagnuole, dai cavalieri di Leone e Castiglia, dalle giovinette di Barcellona, dai mazzieri e dai trombettieri, *Cristoforo Colombo* fa il suo solenne ingresso in Barcellona. L'Amirante presenta ai Sovrani gli Indiani del Nuovo Mondo. Re *Ferdinando* lo abbraccia ed *Isabella* gli porge la mano che *Colombo* in uno slancio di gratitudine bacia commosso. L'Amirante ed il suo figliuolo si siedono presso il trono, ed incomincia la festa allegorica che la regina ha preparato in onore di *Colombo*.

Dall'arco di trionfo scende la *Fama* che dà fiato alla sua tromba e tosto compaiono squadre di giovinette rappresentanti gli spiriti del cielo e del mare, *Il Coraggio*, *La Gloria*, *L'Unione* ed *Il Genio* di *Colombo*. Ultima entra *La Vittoria* su di uno splendido carro. Tutti rendono omaggio al grande navigatore italiano.

